

Scheda del documento

14 novembre 1541, Cevio

Sostituzione di beni / Instrumentum assignationis

Zane del fu Giovanni Ricti di Bignasco dichiara davanti a Sebastian Omlin di Obwalden, podestà e commissario di Vallemaggia e Lavizzara, di avere venduto a Giacomo del fu Zanino di Giacomo Iselmi di Caveragno alcuni beni situati «ad Piodatium», sui quali suo padre aveva garantito un'elemosina, e di avere in seguito assegnato al detto Giacomo un campo sul quale Elena, sua matrigna, ha l'usufrutto vitalizio. Ora lo stesso Zane, per non venire meno alla volontà del padre e per risarcire l'acquirente del danno derivante dal versamento dell'elemosina, assegna a quest'ultimo il detto campo e tutti i beni immobili posseduti dalla detta Elena fino all'ammontare dell'elemosina, che Giacomo promette a sua volta di versare.

Notaio rogatario: Antonius de Albertis de Cavergnio habitator Cevii.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Patriziato di Bignasco 129

490 x 155 mm, righe 81. Fori di piccole e medie dimensioni, alcuni dei quali risalenti alla lavorazione della pelle. Tre tagli d'annullamento.